



141

In conseguenza di quanto sopra, ed a seguito del pagamento della morosità - con conseguente abbuono del procedimento esecutivo - i morosi acquirenti venivano informati delle condizioni cui era subordinato il riconoscimento dell'accollo dei mutui concessi al comm. Minichielli e venivano invitati, in caso di accettazione delle condizioni stesse, a versare il prestato diritto di commissione "una tantum" commisurato nella misura percentuale del 3,20 sul residuo dei due mutui che al 30 maggio 1953, data della compravendita, risultava di complessive lire 37.190.229.

I coniugi Rocchetti-Besi versavano l'importo di lire 1.190.087, corrispondente al suddetto diritto di commissione, oltre l'IGE 3% e gli interessi per il ritardato pagamento della somma, cosicché ogni partita debitoria risultava regolata.

In dipendenza di ciò il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 31 ottobre 1956, autorizzava la stipulazione dell'atto relativo al riconoscimento dell'accollo ai sigg. dott. Mario Rocchetti-Besi e Luciana Forti in Rocchetti-Besi dei mutui di lire 25 milioni e lire 15 milioni e dava il consenso per il relativo annotamento a margine delle ipoteche iscritte a garanzia dei mutui stessi.

Tale atto veniva stipulato in data 5 agosto 1957, a rogito del Notaio Terracina.